



REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **510** del 16/04/2025 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: A04/DEL/2025/00013

OGGETTO: L.R. n. 17/2013 e s.m.i. “Disposizioni in materia di beni culturali”, art. 4 comma 2bis e comma 2quater. Approvazione delle Linee Guida regionali per la istituzione e il popolamento dell’Inventario regionale del Patrimonio Culturale Immateriale della Puglia.

L'anno 2025 addì 16 del mese di Aprile, si è tenuta la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:	Nessuno assente.
Presidente Michele Emiliano	
V.Presidente Raffaele Piemontese	
Assessore Fabiano Amati	
Assessore Debora Ciliento	
Assessore Alessandro Delli Noci	
Assessore Sebastiano G. Leo	
Assessore Gianfranco Lopane	
Assessore Viviana Matrangola	
Assessore Donato Pentassuglia	
Assessore Giovanni F. Stea	
Assessore Serena Triggiani	

Assiste alla seduta: il Segretario Generale Dott. Nicola Paladino

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto, elaborato della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali di concerto con le Sezioni Economia della cultura e Sviluppo innovazione e reti, fatto proprio dalla Direzione del Dipartimento, e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Viviana Matrangola;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare il documento "Linee guida per la istituzione e il popolamento dell'Inventario regionale del Patrimonio Culturale Immateriale della Puglia", nonché gli indirizzi alle competenti strutture regionali in ordine alle attività istruttorie relative alle istanze e alla gestione dell'Inventario medesimo, di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di demandare alla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali l'espletamento dei consequenziali adempimenti, in collaborazione con la Sezione Innovazione Sviluppo e Reti e con la Sezione Economia della Cultura;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio alle Sezioni: Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, Economia della cultura, Sviluppo innovazione e reti e Turismo;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

Il Segretario Generale della Giunta	Il Presidente della Giunta
--	-----------------------------------

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: L.R. n. 17/2013 e s.m.i. “Disposizioni in materia di beni culturali”, art. 4 comma 2bis e comma 2quater. Approvazione delle “Linee Guida regionali per la istituzione e il popolamento dell’Inventario regionale del Patrimonio Culturale Immateriale della Puglia”.

VISTI:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati;
- la L.R. 10 marzo 2025, n. 11, rubricata “Modifiche alla legge regionale 25 giugno 2013, n. 17 (Disposizioni in materia di beni culturali) per la valorizzazione delle feste patronali, degli usi, dei costumi, delle consuetudini e delle attività tradizionali della popolazione residente sul territorio e alla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”.

PREMESSO che:

- l’azione condotta dalla Regione Puglia nell’ambito delle attività culturali è particolarmente orientata negli ultimi anni, attraverso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, a consolidare e sviluppare esperienze significative e progetti di valorizzazione del territorio regionale, in partenariato e in sinergia con Enti locali, Istituzioni culturali, altri soggetti pubblici e privati, al fine di raggiungere una maggiore condivisione degli obiettivi strategici della programmazione regionale;
- la L.R. n. 17/2013 e s.m.i., reca norme per la tutela e la valorizzazione dei patrimoni culturali, nel rispetto dell’art. 9 e dell’art. 117 della Costituzione Italiana;
- l’art. 4 comma 2 bis della L.R. n. 17/2013, come introdotto con L.R. n. 36/2021, prevede che *“La Regione Puglia, in attuazione degli articoli 9 e 117 della Costituzione, nonché della Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale del 17 ottobre 2003 ratificata dall’Italia con legge 27 settembre 2007 n. 167 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, adottata a Parigi il 17 ottobre 2003 dalla XXXII sessione della Conferenza generale dell’Organizzazione delle Nazioni Unite per l’educazione, la scienza e la cultura - UNESCO), concorre ad individuare e documenta e cataloga il patrimonio culturale immateriale e le pratiche tradizionali. Il patrimonio culturale immateriale, come indicato all’articolo 2 della relativa Convenzione del 2003, è classificato in 5 settori:*
 - a) *tradizioni ed espressioni orali, fiabe e favole, incluso il linguaggio in quanto veicolo del patrimonio culturale immateriale;*
 - b) *arti dello spettacolo;*
 - c) *consuetudini sociali, riti ed eventi festivi;*
 - d) *saperi e pratiche sulla natura e l’universo;*
 - e) *artigianato tradizionale.*
- l’art. 4, comma 2 quater della L.R. n. 17/2013, come introdotto con L.R. n. 36/2021, prevede che *“Per la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale di cui al comma 2 bis, presso la struttura amministrativa regionale competente in materia di turismo, cultura e valorizzazione del patrimonio culturale, è istituito l’Inventario del patrimonio culturale immateriale pugliese, quale articolazione funzionale del Sistema informativo*

regionale del patrimonio culturale (SIRPAC). La Giunta regionale, con proprie deliberazioni, definisce le modalità di gestione dell'Inventario e i relativi criteri e procedimenti per l'iscrizione e la valutazione delle richieste di iscrizione di beni culturali immateriali, in stretto raccordo con le direttive ministeriali, e dispone per la piena interoperabilità dell'Inventario con i sistemi informativi utilizzati dalle autorità nazionali e internazionali competenti in materia";

- al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale, con la D.G.R. 19 marzo 2019, n. 543, la Giunta regionale ha approvato il Documento strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026, denominato "PiiiLCuturainPuglia", cui si è giunti attraverso un metodo funzionale e partecipativo volto ad ottenere effetti positivi sulla programmazione, lo sviluppo, l'implementazione e la gestione delle politiche culturali per orientare, dentro un'unica visione e strategia, l'agire della pluralità delle istituzioni e politiche che insistono sulle materie della Cultura e sulle relative filiere, oltre che innescare un metodo di governante virtuoso;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nell'ambito delle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- il Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale (SIRPAC) si avvale della piattaforma web CARTAPULIA, quale sistema informativo territoriale che consente di catalogare e rappresentare la complessità del patrimonio culturale regionale e che si fonda su un percorso di partecipazione che vede coinvolti tutti i Luoghi di Cultura e i beni mobili e immobili di rilevante interesse culturale presenti nel database della Carta dei Beni culturali regionale e quelli provenienti da altre banche dati (ICCD, DBunico e Istat);
- la piattaforma Puglia Digital Library consente di divulgare e conservare i materiali culturali digitali che raccontano la Puglia. Libri, riviste, giornali, fotografie, materiali audiovisivi, documenti d'archivio, oggetti museali, monumenti e siti di interesse storico-artistico, i quali diventano archivio digitale multimediale e sono protetti dal rischio di obsolescenza dei sistemi di conservazione. Un patrimonio disponibile per la collettività che può essere riutilizzato, anche a fini commerciali, da cittadini, imprese, esperti informatici e giovani imprenditori.

CONSIDERATO che:

- con l'art. 4, comma 2bis e comma 2 quater, della L.R. n. 17/2013 e s.m.i., la Regione Puglia resta impegnata a dare attuazione alla *"Convenzione UNESCO¹ per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale"* di Parigi (17 ottobre 2003), ratificata dall'Italia con legge 27 settembre 2007, n. 167, mediante l'istituzione del proprio Inventario regionale del Patrimonio Culturale Immateriale della Puglia con le sue articolazioni in sezioni e sottosezioni, secondo quanto disposto anche da ulteriori leggi di settore;
- con la L.R. n. 10/2023, nell'ambito delle iniziative per la valorizzazione delle Bande della tradizione musicale pugliese, è prevista l'inventariazione delle Bande da giro in apposita

¹ https://www.unesco.it/wp-content/uploads/2023/11/Convenzione-Patrimonio-Immateriale_ITA-2.pdf

articolazione del suddetto Inventario regionale del Patrimonio Culturale Immateriale della Puglia;

- con la L.R. n. 1/2025, nell'ambito delle iniziative per la valorizzazione delle Feste patronali, è altresì prevista l'inventariazione delle Feste in apposita articolazione del suddetto Inventario regionale del Patrimonio Culturale Immateriale della Puglia;
- si rende necessario procedere con l'inventariazione di altri beni ed elementi culturali immateriali che connotano l'identità di molte e diffuse comunità di patrimonio sul territorio pugliese, quali, solo a titolo esemplificativo: i riti della settimana santa, i rituali festivi legati al fuoco, i dialetti e le lingue minoritarie, i carnevali storici, le fiabe, le musiche e le danze della tradizione popolare, le lavorazioni più tradizionali dell'artigianato artistico;
- con particolare riferimento alle attività di inventariazione dei beni e degli elementi culturali immateriali si rende necessario procedere a definire i criteri generali per l'inventariazione, a cui si aggiungano poi i criteri specifici connessi alla diversa natura degli elementi da inventariare, nonché le procedure per la digitalizzazione degli archivi locali di testi e documenti storici, fotografici e sonori correlati ai diversi elementi e le procedure che le comunità di patrimonio devono seguire per formulare istanza di candidatura all'inventariazione dell'elemento culturale che detengono o di cui conservano il valore storico e culturale.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, si propone alla Giunta Regionale di approvare il documento "Linee guida per la istituzione e il popolamento dell'Inventario regionale del Patrimonio Culturale Immateriale della Puglia", nonché gli indirizzi alle competenti strutture regionali in ordine alle attività istruttorie delle istanze e di gestione dell'Inventario medesimo, di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Tanto premesso e considerato:

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione del presente atto deliberativo.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

Esiti della Valutazione di Impatto di Genere: neutro

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm. e ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di dare esecuzione a quanto previsto dall'art. 4 comma 2bis e comma 2quater della l.r. n. 17/2013 e s.m.i., per l'istituzione dell'Inventario regionale del patrimonio culturale immateriale della Puglia, ai sensi dell'art. 4, co.4 della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

DELIBERA

1. di approvare il documento "Linee guida per la istituzione e il popolamento dell'Inventario regionale del Patrimonio Culturale Immateriale della Puglia", nonché gli indirizzi alle competenti strutture regionali in ordine alle attività istruttorie relative alle istanze e alla gestione dell'Inventario medesimo, di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di demandare alla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali l'espletamento dei consequenziali adempimenti, in collaborazione con la Sezione Innovazione Sviluppo e Reti e con la Sezione Economia della Cultura;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio alle Sezioni: Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, Economia della cultura, Sviluppo innovazione e reti e Turismo;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA RESPONSABILE E.Q. "Attuazione Interventi sul Patrimonio Culturale Immateriale"
Ida Petrillo



Ida Petrillo
14.04.2025
10:08:53
GMT+02:00

la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
Anna Maria Candela



Anna Maria
Candela
14.04.2025
08:41:05
GMT+02:00

di concerto con
la Dirigente della Sezione Economia della Cultura
Angelica Cistulli



Angelica Cistulli
14.04.2025 10:45:29
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione e Reti
Mauro Paolo Bruno



Mauro Paolo Bruno
14.04.2025 10:04:47
GMT+01:00

il Direttore di Dipartimento "Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio":
Aldo Patruno



Aldo Patruno
14.04.2025
12:35:55
GMT+01:00

L'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Viviana Matrangola ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Viviana Matrangola

Viviana Matrangola
14.04.2025
12:43:05
UTC





ALLEGATO A

Proposta A04/DEL/2025/00013



Aldo Patruno
14.04.2025
16:19:26
GMT+02:00

Linee guida per la istituzione e il popolamento dell'Inventario regionale del Patrimonio Culturale Immateriale della Puglia

INDICE

Premessa.....	2
Articolazione dell'Inventario regionale del Patrimonio Immateriale in Sezioni	3
Definizioni	3
Criteria per l'iscrizione all'Inventario regionale del Patrimonio Culturale Immateriale della Puglia	4
Modalità per l'iscrizione all'Inventario regionale del Patrimonio Culturale Immateriale della Puglia	5
Effetti dell'iscrizione nell'Inventario regionale del Patrimonio Culturale Immateriale della Puglia	6
ALLEGATO 1 - ISTANZA DI CANDIDATURA PER L'ISCRIZIONE NELL'INVENTARIO REGIONALE DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE DELLA PUGLIA	8
ALLEGATO 2 - MODULO DI CANDIDATURA PER L'ISCRIZIONE NELL'INVENTARIO REGIONALE DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE DELLA PUGLIA	10



Premessa

La L.R. n. 17/2013 e s.m.i. reca norme per la tutela e la valorizzazione dei patrimoni culturali nel rispetto dell'art. 9 e dell'art. 117 della Costituzione Italiana.

L'art. 4, comma 2 bis, della L.R. n. 17/2013, come introdotto con L.R. n. 36/2021, prevede che *“La Regione Puglia, in attuazione degli articoli 9 e 117 della Costituzione, nonché della Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale del 17 ottobre 2003 ratificata dall'Italia con legge 27 settembre 2007 n. 167 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, adottata a Parigi il 17 ottobre 2003 dalla XXXII sessione della Conferenza generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura - UNESCO), concorre ad individuare e documenta e cataloga il patrimonio culturale immateriale e le pratiche tradizionali. Il patrimonio culturale immateriale, come indicato all'articolo 2 della relativa Convenzione del 2003, è classificato in 5 settori:*

- a) tradizioni ed espressioni orali, fiabe e favole, incluso il linguaggio in quanto veicolo del patrimonio culturale immateriale;*
- b) arti dello spettacolo;*
- c) consuetudini sociali, riti ed eventi festivi;*
- d) saperi e pratiche sulla natura e l'universo;*
- e) artigianato tradizionale”.*

L'art. 4, comma 2 quater, della L.R. n. 17/2013, come introdotto con L.R. n. 36/2021, prevede, inoltre, che *“Per la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale di cui al comma 2 bis, presso la struttura amministrativa regionale competente in materia di turismo, cultura e valorizzazione del patrimonio culturale, è istituito l'Inventario del patrimonio culturale immateriale pugliese, quale articolazione funzionale del Sistema informativo regionale del patrimonio culturale (SIRPAC). La Giunta regionale, con proprie deliberazioni, definisce le modalità di gestione dell'Inventario e i relativi criteri e procedimenti per l'iscrizione e la valutazione delle richieste di iscrizione di beni culturali immateriali, in stretto raccordo con le direttive ministeriali, e dispone per la piena interoperabilità dell'Inventario con i sistemi informativi utilizzati dalle autorità nazionali e internazionali competenti in materia”.*

Le presenti Linee Guida sono, dunque, adottate dalla Giunta Regionale in attuazione dell'art. 4, comma 2bis e comma 2 quater, della L.R. n. 17/2013, allo scopo di istituire formalmente **l'Inventario regionale del patrimonio culturale immateriale della Puglia** (di seguito Inventario) e disciplinarne criteri e modalità di popolamento e gestione dello stesso, ivi incluse le procedure per formalizzare la richiesta di iscrizione e per la valutazione delle stesse richieste.

L'Inventario cataloga il patrimonio culturale immateriale e le pratiche tradizionali connesse alle tradizioni, alle conoscenze, alle pratiche, ai saper fare delle comunità pugliesi, così come definite dalla *“Convenzione UNESCO¹ per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale”* di Parigi (17 ottobre 2003), ratificata dall'Italia con legge 27 settembre 2007, n. 167.

¹ https://www.unesco.it/wp-content/uploads/2023/11/Convenzione-Patrimonio-Immateriale_ITA-2.pdf



Articolazione dell'Inventario regionale del Patrimonio Immateriale in Sezioni

L'Inventario, come prescritto all'articolo 2 della già richiamata Convenzione UNESCO del 2003, sarà articolato in 5 (cinque) Sezioni, come di seguito descritte:

- a) tradizioni ed espressioni orali, fiabe e favole, incluso il linguaggio in quanto veicolo del patrimonio culturale immateriale, e, quindi, fa riferimento ai racconti orali su luoghi, personaggi, eventi, beni identitari di una comunità locale, ai dialetti e alle lingue minoritarie (griko, franco-provenzale, arbëreshë, ...), agli archivi e raccolte documentali, ai componimenti musicali, (es. spartiti originali di marce militari, di canti popolari, di componimenti religiosi, etc.);
- b) arti dello spettacolo, quai ad esempio le bande della tradizione musicale pugliese, musiche e danze della tradizione e del folklore, etc.;
- c) consuetudini sociali, riti ed eventi festivi, quali ad esempio i rituali festivi legati al fuoco ed eventi figurativi, carnevali, feste patronali, riti della settimana santa, cortei storici, fiere della tradizione, etc.;
- d) saperi e pratiche sulla natura e l'universo, ivi inclusi tecniche e processi che identificano una particolare produzione artistica e/o artigianale legata alla storia e alle tradizioni identitarie di una comunità, e le pratiche della tradizione rurale e pastorale;
- e) artigianato tradizionale, ivi incluse le lavorazioni della pietra e di altri materiali tipici, le tradizioni delle preparazioni alimentari tipiche della tradizione gastronomia locale, la produzione di strumenti musicali tipici, etc..

In attuazione della normativa regionale vigente, la Giunta regionale disciplina con proprio provvedimento i requisiti specifici per il riconoscimento di beni del patrimonio culturale immateriale, individuando la specifica Sezione e la Sottosezione di inventariazione, nonché i criteri specifici per l'acquisizione all'Inventario del Patrimonio Culturale immateriale della Puglia, che si aggiungono ai criteri generali di inventariazione.

Tutte le sopra riportate Sezioni fanno riferimento a Beni Demoetnoantropologici Immateriali (BDI).

Definizioni

1. Patrimonio culturale immateriale²: *“le prassi, le rappresentazioni, le espressioni, le conoscenze, il know-how – come pure gli strumenti, gli oggetti, i manufatti e gli spazi culturali associati agli stessi – che le comunità, i gruppi e in alcuni casi gli individui riconoscono in quanto parte del loro patrimonio culturale. Questo patrimonio culturale immateriale, trasmesso di generazione in generazione, è costantemente ricreato dalle comunità e dai gruppi in risposta al loro ambiente, alla loro interazione con la natura e alla loro storia e dà loro un senso d'identità e di continuità, promuovendo in tal modo il rispetto per la diversità culturale e la creatività umana”*.

2. Salvaguardia: le misure volte a garantire la vitalità del patrimonio culturale immateriale, ivi compresa l'identificazione, la documentazione, la ricerca, la preservazione, la protezione, la promozione, la trasmissione, in particolare attraverso un'educazione formale e informale, come pure il ravvivamento dei vari aspetti concernenti tale patrimonio culturale.

² Art. 2 della Convenzione UNESCO di Parigi, 17 ottobre 2003.



3. Comunità di patrimonio: soggetti pubblici o privati e, ove appropriato, individui, che creano, mantengono e trasmettono il patrimonio culturale immateriale, e che partecipano attivamente alla sua gestione, purché senza scopo di lucro, ivi inclusi istituzioni, enti territoriali, università ed enti di ricerca, associazioni, fondazioni ed organizzazioni non governative; si tratta di una o più organizzazioni, di una comunità di persone, etc., che possano attestare la valenza culturale e identitaria del bene, la sua storicità, e che abbiano curato la conservazione nel tempo di documenti e testimonianze, ovvero che abbiano concretizzato pratiche e mantenuto vivi riti e ricorrenze specifiche (persistenza di momenti di trasmissione formale e informale).

4. CartApulia: è la Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia, un sistema informativo territoriale che consente di leggere e rappresentare lungo le linee dello spazio e del tempo la complessità del patrimonio culturale materiale ed immateriale regionale. Nata nel 2006 per censire i beni immobili e le aree di valore culturale e paesaggistico, presenti nel contesto extra-urbano e già oggetto di pubblicazione o i cui dati erano presenti negli archivi delle Soprintendenze o delle Università pugliesi, a seguito della approvazione del Piano Paesaggistico regionale nel 2015 (PPTR), la Carta dei Beni Culturali assume una identità slegata dalle necessità della pianificazione territoriale, diventando strumento di ricerca, valorizzazione e monitoraggio anche dei Luoghi ed Istituti di Cultura, nonché dei beni culturali mobili. Allo stato attuale, e nella veste presentata nel 2024, la Carta dei Beni Culturali è un vero e proprio strumento di governance del patrimonio culturale, nell'accezione di "insieme dei principi, dei modi, delle procedure per la gestione di fenomeni complessi dalle rilevanti ricadute sociali", riconoscendo in tal modo alla cultura il valore di volano per la coesione sociale in accordo con la definizione data dall'UNESCO e con i principi del "New European Bauhaus".

CartApulia è alimentata grazie ad un ampio percorso di partecipazione che vede coinvolte non solo tutte le strutture regionali e territoriali dei Poli Biblio-Museali pugliesi, i Comuni, le Province e la Città Metropolitana, ma anche tutte le istituzioni culturali pubbliche e private titolari dei Luoghi di Cultura presenti nel database della Carta dei Beni culturali regionale e quelli provenienti da altre banche dati ufficiali (DBunico e STAT).

5. Scheda MEPI: Modulo Inventariazione Elementi Patrimonio Culturale Immateriale ([AI SENSI DELLA CONVENZIONE UNESCO 2003](#)) che sarà caricato per ciascun elemento culturale inventariato in collegamento con la rispettiva scheda del Bene Demoetnoantropologico Immateriale che richiama la specifica sottosezione dell'Inventario. Gli elementi informativi necessari per verificare l'ammissibilità di un elemento culturale all'Inventario e per compilare la relativa scheda MEPI saranno desunti dal Modulo di candidatura che ciascun Ente/Organizzazione proponente allega alla istanza di candidatura.

Criteri per l'iscrizione all'Inventario regionale del Patrimonio Culturale Immateriale della Puglia

Oltre ai requisiti specifici di ciascuna categoria di beni del patrimonio culturale immateriale, che ne consentono l'iscrizione nell'Inventario regionale del Patrimonio Culturale Immateriale, sono individuati i seguenti criteri generali che un determinato bene o elemento culturale deve rispettare, perché lo stesso sia candidabile ad inventariazione:

- storicità accertabile del bene risalente nel tempo, con una datazione di origine accertabile da documenti dell'epoca; nell'Inventario sarà data ulteriore e specifica evidenza se risulta documentabile una storicità pari ad almeno 70 anni precedenti la richiesta di iscrizione;
- presenza di una comunità di patrimonio;
- persistenza di valori sociali e significati culturali correlati al valore identitario dell'elemento culturale per una comunità di patrimonio e/o per l'intero territorio regionale;
- identificazione del bene con una individuazione topografica precisa, unica o prevalente, sul territorio regionale.



Modalità per l'iscrizione all'Inventario regionale del Patrimonio Culturale Immateriale della Puglia

Al fine di iscrivere un bene o elemento culturale nell'Inventario regionale del Patrimonio Culturale Immateriale, le comunità di patrimonio, ovvero gli Enti e le Organizzazioni referenti trasmettono, di norma nel periodo compreso tra il 1° febbraio e il 30 giugno di ciascun anno, l'istanza di candidatura per l'iscrizione nell'Inventario regionale del Patrimonio Culturale Immateriale della Puglia al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali esclusivamente tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo inventario.patrimonioculturale@pec.rupar.puglia.it.

In sede di prima applicazione, per ciascuna sezione e/o sottosezione dell'Inventario, con atto dirigenziale del dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, è ufficialmente disposta l'apertura di una specifica finestra di candidatura, in uno con la pubblicazione della modulistica specifica da utilizzare e l'indicazione dei riferimenti per l'inoltro a mezzo PEC delle istanze.

L'istanza dovrà essere formulata, a pena di irricevibilità, secondo il modello di cui all'Allegato 1 alle presenti Linee Guida, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, e dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- a) Modulo di Candidatura e Relazione di accompagnamento, secondo il modello di cui all'Allegato 2 alle presenti Linee Guida, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- b) Documento di identità in corso di validità del soggetto proponente la candidatura, in rappresentanza della comunità di patrimonio ovvero quale rappresentante legale dell'organizzazione proponente;
- c) Documentazione disponibile, adeguata alla natura dell'attività e del prodotto materiale in cui l'elemento culturale si sostanzia, (come ad es.: fotografie, disegni, video, filmati, registrazioni sonore, partiture, etc.), così come richiamata nello stesso Modulo di Candidatura.

La Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali acquisisce ogni istanza di candidatura al protocollo unico regionale, rispettando l'ordine temporale di arrivo delle PEC, e verifica, entro il termine di 30 giorni dalla ricezione, l'ammissibilità formale delle istanze in termini di:

- completezza della documentazione minima presentata,
- rispetto delle modalità di trasmissione delle istanze,
- coerenza della candidatura di un dato bene o elemento culturale rispetto alla Sezione e Sottosezione indicata.

In caso di carenza di una o più delle suddette condizioni, la Sezione conclude questa fase endoprocedimentale dando comunicazione al proponente con apposita PEC, richiedendo, ove rilevi, l'integrazione della istanza di candidatura, assegnandogli un termine ulteriore di 10 (dieci) giorni entro cui integrare l'istanza, ovvero la riformulazione della stessa, o in alternativa comunicando il rigetto della istanza.

In caso di completezza di una istanza di candidatura con l'intera documentazione allegata, si procede a costruire apposito fascicolo di candidatura, che viene assegnato al gruppo di lavoro appositamente costituito in seno al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio per l'istruttoria tecnica delle istanze e per le attività di valutazione tecnica in ordine al bene o elemento culturale candidato all'inventariazione, e alla Sezione Innovazione, Sviluppo e Reti per le successive attività di competenza connesse alla compilazione di apposita scheda MEPI di inventariazione, recante anche tutti i parametri richiesti per la identificazione e classificazione dell'elemento nell'Inventario.



L'attività di schedatura e inventariazione del bene o elemento culturale candidato dovrà essere svolta entro i 90 giorni dalla ricezione dell'istanza, fatte salve eventuali esigenze di integrazioni richieste al proponente per approfondire specifici elementi di schedatura, che interrompono e integrano i tempi di istruttoria.

I beni e gli elementi culturali del patrimonio immateriale pugliese dovranno essere identificati nel provvedimento del Direttore in un elenco articolato per Sezione e Sottosezione, con una stringa per ciascun bene che rechi le seguenti informazioni minime:

Sezione – Sottosezione – Nome dell'elemento

Comunità di patrimonio – Localizzazione geografica

Codice Modulo – Identificativo CARTAPULIA

Anno di prima inventariazione – Anno di più recente aggiornamento (eventuale).

Con Determina Direttoriale del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio si provvede a pubblicare l'aggiornamento dell'Inventario regionale del Patrimonio Culturale Immateriale della Puglia, con cadenza almeno annuale.

La Regione pubblica sui propri canali istituzionali le presenti Linee guida, la modulistica di istanza di iscrizione all'Inventario regionale del Patrimonio Culturale Immateriale della Puglia e le informazioni relative alle modalità di iscrizione, gli avvisi di apertura annuale della finestra di candidatura, i link per la consultazione delle apposite Sezioni di CartApulia.

La Sezione Innovazione, Sviluppo e Reti cura il popolamento delle specifiche sezioni e sottosezioni dell'Inventario, in esito alle attività di istruttoria, e il caricamento di ciascuna scheda MEPI con i relativi documenti allegati nel portale CartApulia.

Effetti dell'iscrizione nell'Inventario regionale del Patrimonio Culturale Immateriale della Puglia

L'inventario ha funzione di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale pugliese ed è finalizzata alla diffusione della sua conoscenza. L'iscrizione dell'elemento culturale contribuisce a garantire visibilità e consapevolezza del significato di patrimonio culturale immateriale e a favorire il confronto, riflettendo la diversità culturale e la creatività dell'umanità.

L'iscrizione non costituisce titolo per la concessione di contributi, né si configura come riconoscimento di diritti di uso esclusivo di contenuti o denominazioni in capo a singoli soggetti, fatte salve ulteriori e successive disposizioni della Regione; per contro l'iscrizione nell'Inventario regionale del Patrimonio Culturale della Puglia è condizione necessaria per poter partecipare a qualsivoglia procedura di concessione di contributi economici finalizzati alla valorizzazione di specifici elementi culturali del Patrimonio Immateriale.

Le sezioni dell'Inventario e le schede dei singoli elementi culturali, nonché le relative misure di salvaguardia sono aggiornate su istanza dei proponenti o su iniziativa degli uffici competenti. Su istanza di parte o di iniziativa degli uffici, è possibile procedere, inoltre, ad una verifica della permanenza della sussistenza dei criteri di iscrizione. Agli esiti di tale verifica, la cui istruttoria è curata dalle medesime strutture amministrative coinvolte nella procedura di inventariazione, i relativi dati confluiscono nel provvedimento che periodicamente il Direttore del Dipartimento adotta per l'aggiornamento dell'Inventario regionale.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA
CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**



Polo
Arti Cultura Turismo
Regione Puglia

Al fine di favorire la sua massima diffusione, all'interno del sito web istituzionale della Regione Puglia è pubblicato un link di collegamento alla Piattaforma CartApulia attraverso il quale si potranno consultare, studiare e implementare le schede di inventario e, con specifici accrediti, le comunità potranno gestire, anche da remoto, l'attività di aggiornamento.

Il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio può stipulare convenzioni e accordi con Amministrazioni pubbliche e con Università e Centri di ricerca scientifica, al fine di favorire la più ampia conoscenza del patrimonio culturale immateriale pugliese inserito nell'Inventario.



ALLEGATO 1
Alla cortese attenzione della
REGIONE PUGLIA

Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
inventario.patrimonioculturale@pec.rupar.puglia.it

ISTANZA DI CANDIDATURA
PER L'ISCRIZIONE NELL'INVENTARIO REGIONALE DEL PATRIMONIO
CULTURALE IMMATERIALE DELLA PUGLIA

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a il _____ a
_____ (____), in qualità di _____ ed in rappresentanza
dell'Ente/Organizzazione³ _____, avente C.F. _____, e
che ha la specifica identificazione topografica nel Comune di _____,
all'indirizzo _____ (eventuale)

CHIEDE

l'iscrizione dell'elemento culturale denominato " _____ " nell'**Inventario regionale del Patrimonio Culturale Immateriale della Puglia**, come Bene Immateriale Regionale, in una delle seguenti Sezioni;

- a *Tradizioni ed espressioni orali, fiabe e favole, incluso il linguaggio (dialetti e lingue minori, archivi e raccolte documentali, componimenti musicali, ...);*
- b *Arti dello spettacolo (Bande della tradizione musicale pugliese, musiche e danze tipiche,);*
- c *Consuetudini sociali, riti ed eventi festivi (rituali festivi legati al dei fuochi ed eventi figurativi, carnevali, feste patronali, riti della settimana santa, cortei storici, fiere della tradizione,....);*
- d *Saperi e pratiche sulla natura e l'universo;*

³ Ente Locale, Ente Ecclesiastico, Fondazione culturale, Ente del Terzo Settore (Associazione di Promozione Sociale, Associazione di Volontariato, Imprese sociali, Fondazioni), Enti Morali, Associazioni e altre Organizzazioni culturali.



e *Artigianato tradizionale* (incluse le tradizioni delle preparazioni alimentari)

Sottosezione “ _____”, e a tal fine attesta di aver preso visione dei criteri per l’iscrizione di cui alla Del. G.R. n. _____ del _____, nonché delle Linee Guida per il popolamento dell’Inventario del Patrimonio Culturale Immateriale della Puglia e allega alla presente:

- il modulo di candidatura (Allegato 2) con tutti gli elementi informativi ed i dati richiesti per la scheda di catalogazione e per la verifica dei criteri di ammissibilità,
- la documentazione a supporto, come richiesta per l’iscrizione
- copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante dell’Ente/organizzazione proponente la candidatura.

Li, _____

Il legale rappresentante

(firmato digitalmente)



ALLEGATO 2

**MODULO DI CANDIDATURA
PER L'ISCRIZIONE NELL'INVENTARIO REGIONALE DEL PATRIMONIO
CULTURALE IMMATERIALE DELLA PUGLIA**

Documentazione a supporto dell'istanza di iscrizione⁴

A. Ente/Organizzazione proponente
Indicare il nome dell'Ente/Organizzazione, la natura giuridica e l'individuazione topografica dell'Ente/Organizzazione che propone l'iscrizione dell'elemento culturale.
Denominazione: _____ Natura Giuridica: _____ Individuazione topografica: _____
B. Denominazione dell'elemento culturale
Indicare il nome dell'elemento culturale (anche in dialetto ove rilevante). <i>Max 200 caratteri</i>
C. Localizzazione geografica
Indicare se il raggio di azione dell'elemento è prevalentemente:
<input type="checkbox"/> locale <input type="checkbox"/> regionale <input type="checkbox"/> nazionale/sovraregionale <input type="checkbox"/> internazionale

⁴ Le informazioni offerte con la compilazione della presente modulistica sono necessarie per la inventariazione con Modulo Inventariazione Elementi Patrimonio Culturale Immateriale (MEPI) dei Beni Demotnoantropologici immateriali (BDI).



D. Tipologia di Patrimonio Culturale Immateriale

CATEGORIE ICCD

- a *Culture alimentari* (pratiche e saperi viventi, dall'agricoltura-allevamento-pesca-caccia fino alle preparazioni alimentari);
- b *Feste e riti del ciclo dell'anno* (feste calendariali, carnevale, settimana santa, etc.);
- c *Espressività di tradizione orale* (musiche, letterature, rappresentazioni);
- d *Artigianato* (tecniche di produzione, trasmissioni di saperi e di saper fare).

SEZIONI DI BDI⁵ DA NORMATIVA REGIONALE (L.R. n. 17/2013 art. 4 comma 2 bis)

- a *Tradizioni ed espressioni orali, fiabe e favole, incluso il linguaggio* (dialetti e lingue minoritarie, archivi e raccolte documentali, componimenti musicali, etc.);
- b *Arti dello spettacolo* (Bande della tradizione musicale pugliese, musiche e danze tipiche, etc.);
- c *Consuetudini sociali, riti ed eventi festivi* (rituali festivi legati al fuoco, eventi figurativi, carnevali, feste patronali, riti della settimana santa, cortei storici, fiere della tradizione, eventi del folklore);
- d *Saperi e pratiche sulla natura e l'universo*;
- e *Artigianato tradizionale* (incluse le tradizioni delle preparazioni alimentari)

⁵ Beni Demoetnoantropologici immateriali



E. Descrizione dell'elemento culturale (es. Banda, Festa patronale, Carnevale storico, etc.)

Breve descrizione dell'elemento culturale, che illustri in cosa consiste l'elemento culturale, in termini di:

- a) illustrazione puntuale dell'elemento culturale,
- b) caratteristiche di chi pratica l'elemento culturale,
- c) storicità dell'elemento culturale,
- d) valori sociali e culturali dell'elemento, che ne dimostrino il senso identitario per la comunità.

Max 3.000 caratteri

Descrizione abstract (max 500 caratteri)

F. Modalità di trasmissione del dell'elemento culturale

Indicare al massimo le 3 (tre) principali modalità

- a archiviazione documenti storici
- b archiviazione e riproduzione di documenti sonori e audiovisivi
- c partecipazione a manifestazioni civili e religiose
- d realizzazione di concerti e altre iniziative in luoghi di cultura
- e svolgimento di lezioni/partecipazione a laboratori didattici
- f altro (specificare _____)



G. Requisiti di ammissibilità ex art. _____ della L.R. n. 17/2013 e s.m.i.

Attestazione del possesso dei requisiti di cui all'Allegato 1 della Del. G.R n. ____/202_
(provvedimento di attivazione della sottosezione tematica dell'Inventario)

1. Formale costituzione della organizzazione proponente

Natura giuridica: _____

Data di formale costituzione: _____

Cod. Fiscale: _____

Iscrizione al Registro Imprese/REA presso la CCIAA di _____ : n. _____

2. Storicità del bene/evento culturale proposto come patrimonio immateriale

Il bene è tracciabile da almeno 70 anni (prima del 1955) SI. NO.

Anno di prima operatività/manifestazione pubblica del bene: _____

Documentazione storica attestante la prima operatività:

3. Caratteristiche del bene/evento culturale

4. Accordi con EE.LL. per la valorizzazione culturale del bene proposto (elencare i principali, con l'Ente di riferimento e l'oggetto principale dell'Accordo/convenzione/protocollo)

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____



RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

1. Stato di vitalità dell'elemento culturale ed eventuali pericoli

Illustrare l'attuale stato di sopravvivenza e vitalità dell'elemento, anche secondo dati specifici che ne dimostrino l'impatto sulla sostenibilità. Sono da riportare, inoltre, gli eventuali motivi di pericolo che mettono a rischio l'esistenza dell'elemento culturale - la sua memoria e la continuità di una tradizione - ove non correttamente salvaguardato (in questa sezione è possibile utilizzare l'analisi SWOT)

Max 2.000 caratteri

2. Misure di salvaguardia dell'elemento culturale

La sezione riporta tutte le iniziative, passate ed attuali, promosse dall'Ente/Organizzazione e dalla comunità di riferimento per la salvaguardia e la valorizzazione dell'elemento culturale, ivi inclusi l'identificazione, la documentazione, la ricerca, la preservazione, la protezione, la promozione, la valorizzazione, la trasmissione, in particolare attraverso un'educazione formale e informale, come pure il ravvivamento dei vari aspetti di tale patrimonio.

Max 2.000 caratteri



3. Bibliografia scientifica, storica, culturale relativa all'elemento culturale (da elencare) e documentazione da archivio (da elencare e da allegare in formato pdf/A)

Riferimenti bibliografici:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

Documenti allegati (inclusi eventuali spartiti di componenti originali):

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

4. Documentazione fotografica

Nota: le immagini dovranno essere allegate in formato .jpg ad alta risoluzione, ed elencate di seguito con la rispettiva numerazione e una didascalia descrittiva

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

5. Documentazione sonora

Nota: i file audio dovranno essere allegati in formato .mp3 ed elencati di seguito con la rispettiva numerazione e una didascalia descrittiva

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____



6. Documentazione audiovisiva

Nota: i file video dovranno essere allegati in formato .mp4 ed elencati di seguito con la rispettiva numerazione e una didascalia descrittiva

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

Liberatoria per l'uso del materiale documentale, fotografico, sonoro e audiovisivo fornito

Con riferimento ai documenti, alle immagini (foto e video) e alle tracce sonore fornite con il presente modulo di candidatura, il/la sottoscritt _____, nato a _____ (____) il _____, in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Organizzazione _____ titolare dell'elemento culturale qui candidato, con la presente dichiarazione

AUTORIZZA

a titolo gratuito, senza limiti di tempo, anche ai sensi degli artt. 10 e 320 cod.civ. e degli artt. 96 e 97 legge 22 aprile 1941, n. 633, Legge sul diritto d'autore, alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma delle proprie immagini sul portale istituzionale della Regione Puglia e sul portale CartApulia, per le esigenze di inventariazione e divulgazione culturale su carta stampata e/o su qualsiasi altro mezzo di diffusione utilizzato dalla stessa Regione Puglia, nonché autorizza la conservazione dei documenti, delle immagini (foto e video) e delle tracce sonore negli archivi informatici della Regione Puglia e prende atto che la finalità di tali pubblicazioni sono meramente di carattere informativo ed eventualmente promozionale.

Li, _____

Il Legale Rappresentante
(Firmato digitalmente)

Nota: per i file da allegare, laddove la loro dimensione superi i 10 MB, si prega di riportare nel corso della medesima PEC il link per scaricare la documentazione dal fascicolo già preventivamente caricato su apposito G-Drive o altro cloud, che risulti accessibile da link condiviso.



CONTATTI PER L'ENTE/ORGANIZZAZIONE PROPONENTE

a. Rappresentante legale dell'Ente/Organizzazione

Cognome e Nome _____

Ruolo ricoperto _____

Sede Legale nel Comune di _____

Indirizzo: _____

Email: _____

PEC : _____

Cell.: _____

Profilo social: _____

Sito web: _____

Il legale rappresentante

(firmato digitalmente)